



NUOVA LAND ROVER DEFENDER
È IL MOMENTO DI INVESTIRE
SUL FUTURO.

SCOPRI DI PIÙ DA BODEMA >



ABOVE & BEYOND

VISTE DALL'ALTO

Da Capoportiere al Circeo sensori e algoritmi per mappare dune e fondali

Lo studio di Ispra, Cnr, Enea e Iuss Università di Pavia ha fotografato la nostra preziosa riserva di sabbia



Di [Roberta Sottoriva](#)

10-10-2020 - 13:18  62  0



LATINA – Sensori ad alta risoluzione, algoritmi e tecnologie di telerilevamento per la difesa e la conservazione delle coste italiane a rischio erosione. Sono gli strumenti che ISPRA, CNR, ENEA e Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia hanno sperimentato per il monitoraggio delle dune costiere e dei fondali marini in una ricerca concentrata, in particolare, sull'analisi delle dune costiere da Capoportiere al Circeo, scattando una vera e propria 'fotografia' di quest' area, da cui è stato



Carrefour market
SOLO OGGI 10 OTTOBRE
Uva Italia
cassetta 2 kg
0,74 €
al Kg
(al pezzo 1,48 €)

VISTE DALL'ALTO



Da Capoportiere al Circeo sensori e algoritmi per mappare dune e fondali

Lo studio di Ispra, Cnr, Enea e Iuss Università di Pavia ha fotografato la nostra preziosa riserva di sabbia



ICAR LATINA

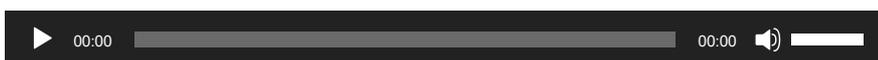
SCOPRI DI PIÙ



possibile rilevare che le dune costiere rappresentano una barriera naturale all'innalzamento del livello del mare e la loro vegetazione è in grado di trattenerne sabbia, una risorsa naturale di valore inestimabile che scarseggia sempre di più lungo i litorali.

E allora qual è lo stato di salute delle nostre dune? Lo abbiamo chiesto a uno dei ricercatori che hanno partecipato allo studio, **Sergio Cappucci** (che lo ha firmato con Andrea Taramelli dell'ISPRA e Emiliana Valentini del CNR, Istituto di Scienze Polari), e ha giocato in casa, essendo lui di Latina: "Abbiamo visto cose che non avevamo mai visto prima. La caratterizzazione e la conservazione delle dune costiere – spiega – contribuisce a proteggere le spiagge dall'erosione in quanto costituiscono una riserva di sabbia e, quando le mareggiate invernali colpiscono i litorali, questi depositi rappresentano l'ultima protezione naturale dalle inondazioni. Quindi, studiare e proteggere questi ambienti naturali ha ricadute dirette sull'economia del Paese e non solo sull'area di studio, il Parco Nazionale del Circeo, scelta per implementare la tecnologia".

ASCOLTA



Negli ultimi 30 anni – ricordano in una nota da Enea – le dune del Parco Nazionale del Circeo sono state oggetto di numerosi interventi per proteggerne la base, ridurre le perdite di sabbia verso l'entroterra a causa del vento e limitare l'impatto del calpesti. Queste azioni hanno consentito finora di conservarle, ma i cambiamenti climatici e la recrudescenza delle mareggiate ne mettono continuamente a rischio l'esistenza.



A.D. 1968



FXDDFSS VOI IDSEI E